



Club Alpino Italiano Sezione Marostica



06 maggio 2018 Monte Meatta (Altopiano Sette Comuni)

Partenza con mezzi propri ore **7:30**

da Marostica (via Dalle Laste) e da Sandrigo (Autostazione corriere)

Ritrovo delle due comitive al bar del Turcio.

Rientro ore 18:00

Dislivello 750 m - Difficoltà E – Ore di cammino 5 – Pranzo al sacco

Accompagnatori: **Gianni Carlana e Susy Guazzo**

Questo itinerario percorre alcuni luoghi teatro di scontri ed episodi della Grande Guerra in Altopiano. La zona di nostro interesse prende avvio dalla Val d'Assa; imbocchiamo la diramazione per Val Galmarara fino al bivio Basa Senocio (1190 m), da dove ha inizio il percorso a piedi.

Prendiamo il sentiero denominato "dei ladri", salendo il lato destro orografico della val Portule fino a raggiungere la ex-casara Meatta (1445 m). Il sentiero, che poi si trasforma in mulattiera militare, passa all'interno di un fitto bosco misto di abeti (picea excelsa) e larici (larix decidua). Una serie di tornanti, attraverso un ripido pendio, ci conducono in un luogo denominato "Ribalta" che, sempre restando riparato sotto il crinale del monte, veniva usato dai soldati italiani come rifugio. Le truppe italiane restavano così fuori dal tiro austro-ungarico che durante tutto il primo anno di guerra arrivava dalle postazioni nemiche di Vezzena. Continuando la salita, si passa immediatamente ad est della cima del Monte Meatta (1897 m), raggiungibile con una breve digressione fuori sentiero, fino ad arrivare all'Aia dell'Orsara (1890 m). "Aia" era definita anticamente la piazzola orizzontale su cui si andavano a costruire le "poiate", cioè i cumuli di legname coperti di foglie e terra che servivano per la produzione della carbonella. Dopo una breve discesa, percorriamo un breve tratto della strada dell'Arciduca Eugenio, che ci porta all'incrocio chiamato dei Monumenti. Qui possiamo vedere le testimonianze lasciate durante la guerra dalla VI Divisione Jäger. Proseguiamo verso la malga Portule (1713 m) e, seguendo il fondo valle sempre in mezzo al bosco, raggiungiamo il bivacco di casara Basa Senocio (1254 m). Da qui, in breve, per strada forestale, torneremo all'omonimo bivio.

Le iscrizioni si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, mercoledì 2/5 (Sandrigo) e giovedì 3/5 (Marostica). Per informazioni contattare il numero **339 814 8800** nelle ore di apertura delle sedi di Marostica e Sandrigo.